



Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale

ISTITUTO TEOLOGICO CALABRO  
"SAN FRANCESCO DI PAOLA"

**VIVARIUM**

*Rivista di Scienze Teologiche*

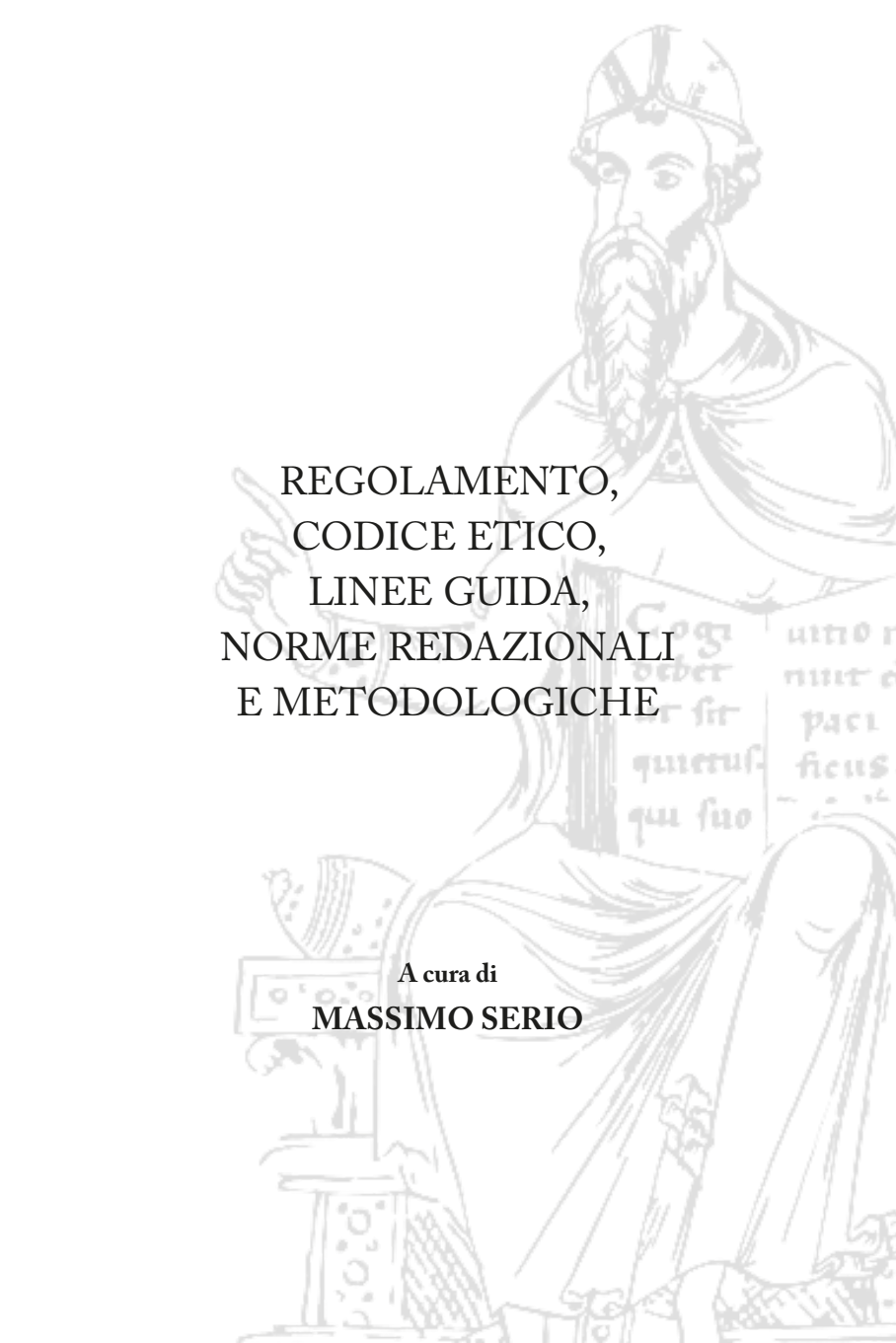
REGOLAMENTO, CODICE ETICO,  
LINEE GUIDA, NORME REDAZIONALI  
E METODOLOGICHE



A cura di

**MASSIMO SERIO**





REGOLAMENTO,  
CODICE ETICO,  
LINEE GUIDA,  
NORME REDAZIONALI  
E METODOLOGICHE

A cura di  
**MASSIMO SERIO**



## PRESENTAZIONE

Questo compendio serve da bussola per gli Autori e per tutti i collaboratori che coopereranno allo sviluppo editoriale di *Vivarium*, la Rivista di scienze teologiche dell'Istituto Teologico Calabro "San Francesco di Paola" in Catanzaro. In esso sono contenuti tutti gli elementi essenziali e costitutivi utili per elaborare con precisione e organicità, accuratezza e rigorosità, l'attività scientifica della Rivista che, come stabilisce l'art. 35 del Titolo Nono degli Statuti particolari del suddetto Istituto, approvati il 22 febbraio del 2025 dal Dicastero della Cultura e l'Educazione, «promuove la ricerca scientifica nelle discipline teologiche e in quelle a esse connesse, tenendo presente soprattutto il settore di specializzazione che lo caratterizza».

Il *Regolamento* è lo sfondo generale finalizzato a disciplinare le modalità di scelta dei contributi scientifici che dovranno essere pubblicati sulla Rivista. È la cornice all'interno della quale gli Autori si dispongono, nella libertà della loro espressione e del loro pensiero, per generare una continua e corale maturazione della riflessione teologica e umanistica, capace di agganciarsi alle problematiche del popolo di Dio, attenzionando il polo territoriale, verso il quale siamo immediatamente

al servizio, ma senza perdere di vista la dimensione dell'universalità della riflessione ecclesiale, dunque inseriti nella ricerca costante della coniugazione feconda del particolare con l'universale.

A tal riguardo è decisivo quanto riportato nel *Codice Etico* dove, a proposito dei doveri degli Autori, si legge che i contributi «devono possedere un elevato grado di scientificità, dotati di un qualificato apparato di note e di una documentazione bibliografica aggiornata», che giustifica «l'approfondimento e la completezza della trattazione presa in esame, il rigore argomentativo e critico, l'inserimento nel dibattito in corso, l'accuratezza e la fluidità espositiva».

Il *Codice etico*, inoltre, illumina la dimensione morale e quindi l'onestà intellettuale non solo degli Autori, ma di tutti quelli che a vario titolo sono coinvolti nella elaborazione e conduzione della Rivista. Tutti sono tenuti a conoscere, a interiorizzare e a condividere i requisiti etici che questo gruppo di lavoro si è assegnato: vale per la Direzione, nella configurazione del Direttore, del Vice-Direttore e del Segretario, vale per la Redazione, così come per il Comitato Scientifico e per i revisori.

Le *linee guida* sono lo strumento tramite il quale gli Autori sono edotti circa le modalità di invio dei loro contributi e circa la procedura della valutazione

dei loro saggi prima di essere pubblicati sulla Rivista. Ovviamente la versione inviata dall'Autore presso la Redazione, deve considerarsi quella definitiva per l'Autore, linguisticamente corretta e conforme alle Norme redazionali e metodologiche.

Le *norme redazionali e metodologiche*, infine, rappresentano la sezione pratica utile agli Autori per redigere correttamente e in modo conforme alle indicazioni metodologiche, i saggi da indirizzare alla Rivista. La scelta di queste precise e specifiche norme, ha tenuto conto sia della *tradizione metodologica* adottata da anni presso questo Istituto (fissata nell'opuscolo *Norme redazionali e metodologiche*, curato dai Proff. Lopasso e Ramondino e dato alle stampe nel 2018), sia delle esigenze di semplificazione, di conformità interna, di allineamento e adeguamento alle norme di altri atenei, pur mantenendo una essenziale e peculiare specificità. Il risultato, pertanto, è una pregevole sintesi che intreccia la *consuetudine* con il *nuovo*, conferendo alla struttura generale della metodologia dell'Istituto Teologico Calabro "San Francesco di Paola", omogeneità, agevolezza e tipicità.

PROF. MASSIMO SERIO  
*Direttore della Rivista*

## REGOLAMENTO

**V***ivarium* è la Rivista ufficiale dell'Istituto Teologico Calabro (ITC) "San Francesco di Paola" (Catanzaro), ed è l'espressione dello studio, dell'approfondimento e della ricerca sinergiche e sinodali dei Professori che, a vario titolo, svolgono l'esercizio di docenza nell'Istituto sopraindicato.

La suddetta Rivista pubblica studi di rilevanza scientifica, redatti sia dai docenti dell'ITC che da altri studiosi il cui contributo scientifico nell'agorà della riflessione filosofica e teologica, è riconosciuto dai titoli conseguiti e dall'impegno di ricerca e/o di docenza presso altri atenei.

La Rivista ha una periodicità semestrale e si compone di tre sezioni: *Studi*, che raccoglie articoli di ampia estensione (cfr. *Linee Guida per gli Autori*), che in alcuni fascicoli possono essere raccolti in un *focus*; *Commenti*, parte dedicata ad articoli di minore estensione (cfr. *Linee Guida per gli Autori*), che possono riguardare anche la presentazione di pubblicazioni rilevanti o commenti relativi a cronache di congressi e dibattiti vari; *Recensioni*, la sezione in cui sono segnalati, con brevissimi approfondimenti, alcuni titoli di libri che

meritano di essere conosciuti per l'importanza e/o per l'attualità di quanto propongono.

La linea editoriale è dettata dal Comitato di Redazione che nel complesso è composto da un Direttore, un Vice-Direttore, un Segretario e alcuni Professori dell'Istituto, specificamente coloro i quali afferiscono alle diverse aree di studio, configuranti il modulo disciplinare e didattico dell'intero percorso di studi presso l'Istituto.

La Rivista è dotata di un Comitato Scientifico, composto da qualificati Docenti, a supporto della dottrina, della scientificità e della rigosità degli articoli che devono essere pubblicati, e che pervengono alla Redazione sotto forma di saggi. Tali membri, che possono essere individuati anche come revisori degli articoli, prestano il loro servizio a titolo gratuito e alla cessazione dell'incarico non hanno diritto ad alcun compenso.

Al Direttore spetta l'invio ai *referee* dei contributi da pubblicare per vagliarne la qualità, analizzarne il contenuto, verificarne la scientificità e la dottrina, rilevarne possibili imprecisioni ed eventualmente proporre all'autore ulteriori approfondimenti e ricerche sul tema proposto. In tal modo la valutazione definitiva è sostenuta dall'apporto di analisi effettuate da figure competenti e qualificate, così da assistere il compito

della Direzione a cui spetta la scelta definitiva circa l'opportunità della pubblicazione dell'articolo preso in esame. Nel caso di pareri discordanti, la Direzione può avvalersi di un'ulteriore fase di revisione del contributo sottoposto. I giudizi scritti saranno conservati in archivio riservato.

Al Direttore spetta anche convocare e presiedere il Consiglio di Redazione, inviare e raccogliere i giudizi dei revisori e comunicare agli Autori gli esiti del referaggio. Inoltre è compito precipuo del Direttore guidare e verificare l'attività della segreteria, tenere i contatti con i componenti del Comitato Scientifico, informare il Direttore dell'Istituto circa le attività editoriali e la situazione amministrativa della Rivista.

Il Vice-Direttore coadiuva il Direttore nei compiti suddetti, collabora fattivamente all'organizzazione delle giornate della Rivista, mentre il Segretario cura l'archivio e la corrispondenza della Rivista, verifica l'arrivo delle riviste in cambio, tiene contatti con le biblioteche degli altri atenei.

Relativamente alla questione amministrativa, la Rivista fa capo all'Istituto Teologico Calabro "San Francesco di Paola" che ne detiene la proprietà e i diritti.

## CODICE ETICO

**T**utti i soggetti coinvolti a vario titolo nella elaborazione e conduzione di questa rivista di scienze teologiche, si impegnano a conoscere e a condividere i seguenti requisiti etici.

- **Doveri del Direttore, della Direzione e del Consiglio di Redazione**

Il Direttore della Rivista, coadiuvato dal Comitato redazionale, traccia la linea editoriale della rivista e con la Direzione (vice-Direttore e Segretario della Rivista), rappresentano i soli responsabili circa l'opportunità di pubblicare un articolo proposto. Considerato che la rivista è corredata di un Comitato scientifico e di altri esperti in qualità di supervisori, qualora si ravvisasse la necessità di una valutazione ulteriore, il Direttore può consultare i *referee* per deliberare una decisione più obiettiva.

In riferimento alla valutazione dei contributi da pubblicare, l'analisi delle parti attive coinvolte nel processo redazionale verte esclusivamente sul contenuto scientifico dell'articolo presentato in forma di saggio e si attiene unicamente agli standard della qualità scientifica

e dell'originalità della ricerca presentata, senza alcuna discriminazione razziale, etnica e religiosa, di genere, di orientamento sessuale, di cittadinanza e di orientamento politico degli Autori, così come di conflitto di interessi.

Il Comitato di Redazione, pertanto, si impegna a garantire riservatezza nel proseguo dell'iter redazionale ed è fatto obbligo non divulgare ad altre persone informazioni relative ai contributi proposti, pertanto l'interlocuzione del Direttore deve avvenire esclusivamente con l'Autore, con i componenti del Comitato scientifico o di altri *referee* eventualmente individuati, i quali svolgono il loro compito a titolo gratuito.

Inoltre tutte le parti attive intervenute nell'iter redazionale, una volta poste a conoscenza del contenuto del manoscritto, non possono in alcun modo farne uso per proprie ricerche.

La Redazione è vincolata altresì al rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di diffamazione, violazione del *copyright* e plagio.

#### · **Doveri degli autori**

L'Autore si assume categoricamente l'onere di assicurare l'originalità, l'unicità e la veridicità del

manoscritto, impegnandosi a citare adeguatamente tutte le fonti utilizzate.

I contributi per essere accolti e pubblicati, devono possedere un elevato grado di scientificità, dotato di un qualificato apparato di note e di una documentazione bibliografica aggiornata, che nel complesso delineano l'approfondimento e la completezza della trattazione presa in esame, il rigore argomentativo e critico, l'inserimento nel dibattito in corso, l'accuratezza e la fluidità espositiva: tutti elementi necessari che permetteranno ai lettori del contributo, il proseguo dello studio e l'approfondimento della ricerca.

Qualora l'Autore dovesse ravvisare errori o inesattezze rilevanti, è tenuto ad informare tempestivamente il Direttore della Rivista e a fornire tutte le indicazioni per segnalare, ove possibile, le correzioni.

Gli Autori si assumono la responsabilità delle affermazioni contenute nei loro manoscritti per cui dichiarazioni fraudolente, inesatte o addirittura volontariamente inesatte, costituiscono comportamento non etico di cui l'Autore si assume personalmente le responsabilità ad ogni livello.

Gli Autori sono tenuti ad attenersi alle indicazioni editoriali e metodologiche della Rivista. I contributi

devono riportare, con il titolo, anche l'abstract in lingua italiana e lingua inglese, e cinque parole/keywords in italiano e in inglese.

Nel caso di contributi a più mani, l'Autore è tenuto a indicare correttamente i nomi degli altri co-autori dai quali dichiara, su propria responsabilità, di aver ricevuto debita approvazione e il loro consenso per la pubblicazione su *Vivarium*. Qualora l'apporto dei co-autori sia stato significativo, allora occorre che siano menzionati come co-autori nella firma del contributo.

Costituisce comportamento eticamente non corretto pubblicare lo stesso contributo su altre riviste; qualora l'Autore volesse ripubblicare in altro luogo lo stesso manoscritto, lo può fare solo previa autorizzazione del Direttore. Parimenti, qualora il saggio sia stato precedentemente pubblicato su altra rivista, la pubblicazione su *Vivarium* è consentita solo previo accordo e autorizzazione scritta del precedente Editore fatta pervenire alla Direzione *Vivarium*.

Con l'avvenuta pubblicazione del contributo, l'Autore fornisce consenso implicito alla rivista circa la possibilità di distribuire liberamente il contributo attraverso qualsiasi mezzo e in ogni parte del mondo, anche attraverso i canali web ufficiali della Rivista e dell'Istituto a cui la rivista appartiene.

L'Autore è tenuto a comunicare al Direttore eventuali conflitti di interesse (personali, accademici, finanziari, etc...) che potrebbero aver potuto condizionare le tesi sostenute e le interpretazioni dei risultati. In tal senso, l'Autore è tenuto ad informare gli eventuali enti finanziatori della ricerca e del progetto dal quale scaturisce il manoscritto.

· **Doveri dei revisori (*peer-reviewers*)**

I revisori e gli esperti del Comitato Scientifico, assistono il Comitato di Redazione della Rivista nella correzione e/o approfondimento dei contributi da pubblicare, coadiuvandolo nell'indicare e/o suggerire agli autori, eventuali correzioni e/o ulteriori accorgimenti finalizzati al miglioramento del contributo. La decisione definitiva relativa alla pubblicazione, spetta alla Direzione della Rivista.

Ogni testo assegnato ai revisori è in forma riservata e anonima per consentire la conduzione oggettiva della *peer review*. Pertanto ogni giudizio personale sull'Autore è inopportuno, i testi non devono essere discussi con altre persone senza esplicita autorizzazione e i revisori, alla fine della loro personale valutazione, sono tenuti a motivare adeguatamente i propri giudizi e in forma scritta.

Perché il giudizio sia realmente imparziale, il revisore è tenuto a non accettare in lettura manoscritti di autori con i quali sussiste un conflitto di interessi dovuto a precedenti rapporti di collaborazione o di concorrenza.



## LINEE GUIDA PER GLI AUTORI

### A. Procedura Per L'invio Dei Contributi

*Vivarium* è la rivista semestrale dell'Istituto Teologico Calabro "San Francesco di Paola" e pubblica contributi inediti, di rilevanza scientifica che apportino un contributo originale nei campi di studi delle scienze filosofiche e teologiche. La rivista pubblica tre tipi di contributi suddivisi in tre sezioni diverse:

- **Studia**, di 50.000 – 80.000 caratteri spazi inclusi, note e abstract (Ita/Eng) compresi. Quando si presenterà la necessità di affrontare un tema specifico, alcuni articoli di questo segmento potranno essere raccolti in un *focus/dossier*, coordinati da uno o più curatori.
- **Commentaria**, di 20.000 – 30.000 caratteri spazi inclusi, note comprese (no abstract). In questo segmento si commentano in maniera articolata e analitica anche eventi importanti (p.e. Convegno di Istituto, Convegno della Rivista, cronache di Congressi di interesse scientifico, etc...); si presentano approfonditamente alcune pubblicazioni rilevanti di ordine internazionale, nazionale, così come volumi di Docenti dell'Istituto/Facoltà che risultano essere

di interesse specifico per i settori di interesse della Rivista.

- **Recensiones**, di 8.000 – 10.000 caratteri spazi inclusi (no note, no abstract). In questi articoli di minore estensione, si segnalano e si recensiscono criticamente alcuni volumi di interesse scientifico. Per la composizione delle recensioni ci si attenga al seguente modello:

testo da recensire, completo negli estremi del volume da recuperare sul frontespizio, nome e cognome dell'Autore della recensione.

La versione inviata deve considerarsi definitiva per l'Autore, linguisticamente corretta e conforme alle Norme redazionali e metodologiche riportate di seguito, in alternativa sarà inviato nuovamente all'Autore.

È possibile pubblicare articoli anche in lingue diverse da quella italiana (inglese, francese, tedesco, spagnolo).

La collaborazione alla Rivista avviene in forma gratuita.

Nel caso di ripubblicazione, integrale o parziale, di articoli già precedentemente pubblicati, gli Autori sono obbligati a riportare tale riferimento in maniera completa ed estesa.

## B. Procedura Di Valutazione Dei Contributi

Gli Autori interessati a pubblicare su Vivarium, possono inviare i loro contributi in formato .doc e .pdf all'indirizzo direttore.vivarium@istitutoteologicocalabro.it (oppure a vivarium@istitutoteologicocalabro.it), con l'indicazione completa della posizione accademica dell'Autore e della sua affiliazione universitaria. Unitamente va acclusa una versione anonima dello stesso articolo, compreso di abstract, da cui rimuovere tutti i riferimenti diretti e indiretti dell'Autore, per poter essere inviato ai revisori.

I contributi destinati alle sezioni *Studia* saranno sottoposti alla procedura di doppio referaggio cieco (*double-blind peer review*) e l'esito sarà comunicato entro 90 giorni. Il Direttore, eventualmente sentito il parere del Comitato di Redazione, nel garantire autonomia di giudizio e assenza di conflitti di interesse, si occuperà della scelta dei revisori, individuati tra studiosi di riconosciuta competenze, interni o esterni alla Facoltà, avvalendosi altresì anche del parere consultivo dei membri del Comitato Scientifico. Qualora il contributo riceverà dai revisori due pareri negativi, non sarà pubblicato. Nel caso di pareri discordanti, il Direttore potrebbe designare un terzo revisore, oppure chiedere all'Autore di modificare o migliorare il proprio contributo nelle parti *contestate* dai revisori. Ad ogni modo, la valutazione dei revisori sarà comunicata e notificata all'Autore del

testo in forma anonima, mentre la scelta definitiva circa la pubblicazione spetterà al Direttore Scientifico ed Editoriale (cfr. *Regolamento della Rivista*).

La Redazione provvederà ad inviare nuovamente all'Autore le bozze del proprio contributo, per correggere eventuali refusi, per rivedere o correggere eventuali riferimenti tematici, così come se non sono state rispettate le norme redazionali e metodologiche.



# NORME REDAZIONALI E METODOLOGICHE

## Norme redazionali generali

- **Tipo di carattere:** Times New Roman.
- **Titolo:** grassetto dimensione carattere 14.
- **Testo corpo:** dimensione carattere 14; **interlinea** singola
- Tutti i segni di punteggiatura sono da scrivere in tondo, a cui segue sempre lo spazio dopo averli utilizzati. Prestare attenzione a non scriverli in corsivo quando seguono le parole in corsivo.
- Non si usa mai l'apostrofo diritto, ma quello tipografico (') e dopo l'apostrofo la parola non si distanzia dallo spazio.
- Per le parole o le frasi che l'autore desidera virgolettare, si adottano le virgolette alte (“ ”).
- Le parole in una lingua diversa da quella italiana, sono da scrivere in corsivo.
- Vocaboli o frasi in ebraico, aramaico e greco sono da scrivere nei caratteri originali e poi tra parentesi

traslitterati (ciò è finalizzato ad una maggiore fruibilità del contributo, per facilitare la comprensione anche per i *non addetti ai lavori*).

- Un contributo deve articolarsi in **paragrafi** che, sia nella numerazione, sia nella titolazione, prevedono il **grassetto**. La numerazione è contrassegnata con numeri arabi progressivi e prevede il criterio decimale.

P.e.: **1. Paragrafo**

**1.2. Sotto paragrafo**

**1.2.3. Eventuale ulteriore suddivisione**

Alla fine del titolo dei paragrafi (e dei sottoparagrafi) non si inserisce il punto.

### **Stile citazionale intratestuale**

Le citazioni letterali, se brevi, figurano in corpo al testo e contrassegnate con le virgolette basse, a caporale (« »). Il richiamo numerico va posto in apice e così inserito: prima di eventuale segno di interpunzione, dopo eventuale parentesi, ma comunque sempre dopo virgoletta bassa di chiusura di citazione. Alla fine della nota si inserisce il punto.

## ESEMPIO:

« »<sup>1</sup>.

**Quando le citazioni letterali sono più lunghe di quattro righe**, figurano a capo-rigo, separate da margine sinistro con una rientranza parallela al capoverso (dunque con margine sinistro di 6 spazi di battuta), scritte con dimensione carattere 12 ed interlinea singola; il richiamo numerico della citazione va scritto in apice e inserito prima del segno di interpunzione.

N.B: Le citazioni intratestuali più lunghe di quattro righe, non figurano tra le virgolette basse.

Per indicare una omissione di testo, anche minima, all'interno della citazione occorre usare le parentesi quadre con tre puntini sospensivi come segue: [...]

Quando si riferisce il pensiero di altri autori, senza direttamente citarli tra le virgolette basse, per evitare ogni forma di plagio o di “appropriazione intellettuale indebita”, è buona norma inserire il pensiero tra virgolette alte (“ ”) e poi in nota inserire il riferimento bibliografico di quell'autore, facendolo precedere dalla sigla Cfr.

---

<sup>1</sup> Nota.

Nelle frasi in cui compaiono gli incisi, si usa sempre il trattino medio (–), mai quello breve (-)

**Le citazioni bibliche** (da inserire preferibilmente sempre nel testo e tra parentesi tonde e non in nota), prevedono l'uso del trattino e del punto (es. Ger 31,15-17.21).

**Le citazioni dei documenti magisteriali** prevedono le sigle in corsivo (*GS* / *AL*) a cui segue, dopo la virgola e lo spazio, la dicitura non in corsivo “n.” (es. *GS*, n. 16): ovviamente se l'indicazione abbreviata del documento è posta nel testo, si mette tra parentesi, quando è posta in nota, non si pone tra parentesi ma va citato per esteso, come analizzeremo di seguito.

### **Stile citazionale a piè di pagina**

Le note a piè di pagina figurano giustificate, scritte con dimensione carattere 10, interlinea singola; alla fine della nota va posto il punto (.).

**Le citazioni di opere patristiche e teologiche** prevedono il nome dell'autore (nella forma più diffusa) in MAIUSCOLETTO (es. TOMMASO D'AQUINO), seguito dalla virgola e poi dallo spazio a cui segue il titolo in corsivo dell'opera (anche abbreviato) a cui segue la virgola e lo spazio, e poi le eventuali divisioni e suddivisioni. Infine

i due punti e uno spazio a cui segue la sigla dell'edizione critica e dopo il punto e virgola, la collezione dove è possibile reperire l'opera.

### **ESEMPI:**

AGOSTINO, *De Civitate Dei*, VIII, 26: CSEL 4, 246-248; PL 41, 253-255.

TOMMASO D'AQUINO, *Summa Theologiae*, II-II, q. 64, a. 1 ad. 3.  
*Costituzioni Apostoliche* 3, 16, 3: Funk I, 211.

**Le citazioni di un documento del Magistero** prevedono in MAIUSCOLETTO l'Autorità, il Dicastero, la Commissione che emana il documento a cui segue la virgola ed uno spazio. Dopo il genere di documento da scrivere in tondo (Lettera enciclica, Lettera apostolica, Costituzione, Istruzione, Nota, ecc.), segue il titolo del documento in corsivo (es. *Sollicitudo rei socialis*). A seguire la data di promulgazione per esteso e poi i due punti ed uno spazio a cui segue la *sigla in corsivo* della collezione ove è possibile reperire il documento (es. *EV*, *ECEI*, *AAS*) e il numero del volume (questo non in corsivo!). Tra parentesi tonde segue l'anno e poi (senza virgola!) gli estremi numerici della raccolta. Segue la virgola e il numero citato preceduto da n. Se (o quando) la citazione fa riferimento alle pagine, si inseriscono solo i numeri della/e pagina/e riferite, senza la dicitura p.

## **ESEMPI:**

CONCILIO DI TRENTO, *Decretum de sacramentis*, 3 marzo 1547, can. 1: *DS* 1628.

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, *Gaudium et spes*, Costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo, 7 dicembre 1965, n. 31: *AAS* 58 (1966) 1025-1120.

PAOLO VI, Lettera apostolica *Octogesima adveniens*, 14 maggio 1971: *AAS* 63 (1971) 401-403.

*Catechismo della Chiesa Cattolica*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1999, n. 2243.

GIOVANNI PAOLO II, Lettera enciclica *Sollicitudo rei socialis*, 30 dicembre 1987, n. 49: *EV* 10 (1987) 2503-2713.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, Nota pastorale *La Chiesa in Italia dopo Loreto*, 9 giugno 1985: *ECEI* 3 (1985) 2645-2704.

**Le citazioni di una voce di dizionario/enciclopedia** prevedono in MAIUSCOLETTO sia l'iniziale del nome (seguito dal punto) che il cognome per esteso dell'autore che ha curato la voce menzionata, seguito dalla virgola e da uno spazio. Dopo lo spazio si inserisce la voce citata tra virgolette basse (« ») a cui segue la virgola e lo spazio e poi in MAIUSCOLETTO il curatore del Dizionario/Enciclopedia a cui segue tra parentesi tonda, l'indicazione (ed.). Se invece i curatori sono più di tre, si inseriscono i primi tre nomi, nell'ordine riferito sul dizionario stesso a cui segue l'indicazione in corsivo (e non in maiuscoletto!) *et al.* Dopo la virgola e lo spazio, segue l'indicazione da inserire tra parentesi tonda che in questo caso sarà (edd.). Infine, si inserisce in *corsivo* il titolo del dizionario/enciclopedia a cui seguono, non in corsivo, l'editore, la città, l'anno e le pagine corrispondenti citate.

### **ESEMPI:**

G. CANOBBIO, «Ministero», in P. BENANTI – F. COMPAGNONI – A. FUMAGALLI *et al.*, (edd.), *Teologia morale*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2019, 612-615.

**Le citazioni di un contributo di un autore inserito in un'opera collettiva (e quelle di un contributo di una sezione particolare inserito in opera più generale),** prevedono in MAIUSCOLETTO l'iniziale del nome (seguito dal punto) e il cognome per esteso dell'autore seguito da una virgola e da uno spazio. Il titolo del contributo va posto (non in corsivo!) tra virgolette basse (« ») a cui segue la virgola e lo spazio. Subito dopo si inserisce la preposizione "in" a cui segue lo spazio e poi in MAIUSCOLETTO l'iniziale del nome e il cognome per esteso del curatore dell'opera collettiva e l'indicazione tra parentesi tonda ed. (oppure edd. se sono più di uno). A seguire la virgola e lo spazio e in corsivo il titolo dell'opera collettiva a cui seguirà l'indicazione del nome della casa editrice poi la virgola e lo spazio, il luogo di edizione e la data di edizione con eventuale numero dell'edizione in apice. A seguire virgola e spazio e il numero della/e pagina/e senza essere precedute dalla lettera p., e infine dopo la virgola la/le pagina/e citata/e. Le volte successive, la stessa citazione, prevede la menzione della sola pagina citata.

### **ESEMPI:**

R. OLIVA, «Cosa resta della Chiesa? Punti di vista ecclesiologici in prospettiva escatologica», in G. DIANA – G. FAZIO (edd.), *La speranza in Gesù. Ripensare la vita e la morte alla luce dell'escatologia* (Spiritualità e promozione umana 11), Rubbettino, Soveria Mannelli 2024, 73-92, 74.

**Le citazioni di un libro di un solo autore** prevedono in MAIUSCOLETTO l’iniziale del nome seguito dal punto e poi il cognome dell’autore per esteso a cui segue la virgola e lo spazio e poi in corsivo il titolo (e se c’è il sottotitolo) dell’opera. Virgola e spazio a cui segue il nome della casa editrice. Virgola e spazio e il luogo dell’edizione con la data dell’edizione e in apice l’eventuale numero dell’edizione. Virgola e spazio e infine il numero della/e pagina/e (senza p.) che sono citate. Se tra i dati editoriali non compare l’editore si scrive s.e. (che sta per “senza editore”), se non compare il luogo di edizione si scrive s.l. (che sta per “senza luogo”) e se non compare l’anno di edizione scrivere s.d. (che sta per “senza data”):

### **ESEMPI:**

M. MUNNO, *La funzione di santificare della Chiesa e i sacramenti dell’iniziazione cristiana. Commento ai canoni 834-958 del Codice di Diritto Canonico*, Shalom editrice, Camerata Picena (AN) 2024.

**Le citazioni di un articolo da una rivista** prevedono in MAIUSCOLETTO l’iniziale del nome seguito dal punto e il cognome dell’autore. Poi la virgola e lo spazio e a seguire tra virgolette basse il titolo dell’articolo. Dopo la virgola e lo spazio in corsivo si inserisce il nome della rivista a cui segue l’annata della rivista che sarà in cifre arabe o romane (fa fede il modo in cui la rivista riporta il numero dell’annata), poi dopo il segno / indicare

il volume (quando è previsto). Anche qui sono da utilizzare le cifre romane (come per *Vivarium*) o arabe (come rigorosamente per *Civiltà Cattolica*)\*. Infine, tra parentesi tonde, l'anno di pubblicazione e dopo la virgola e lo spazio, il numero della/e pagina/e.

### **ESEMPI:**

E. CASTELLUCCI, «A trent'anni dal decreto *Presbyterorum Ordinis*. La discussione teologica postconciliare sul ministero presbiterale», *La Scuola Cattolica* 124 (1996), 3-68.

F. RAMONDINO, «Cassiodoro. Amore per la sapienza, tra passato e futuro. Per un confronto tra due “cambiamenti d'epoca”», *Vivarium* XXXII/1-2 (2024), 17-43, 18.

A. SPADARO, «Amoris laetitia. Struttura e significato dell'Esortazione apostolica post-sinodale di Papa Francesco», *La Civiltà Cattolica* 167/II (2016), 105-128.

\*: quando occorre aggiungere il volume, questo è separato dall'annata da questo segno (/) perché in alcune riviste, sia il volume che l'annata, sono poste utilizzando le stesse cifre e quindi, per evitare confusioni, occorre separare per distinguere.

### **ESEMPIO:**

M. COZZOLI, «Il bene e il male. Alle radici dell'essere e dell'agire morale», *Studia Moralia* 51/2 (2013), 329-342.

**Le citazioni di un articolo da un quotidiano** prevedono in MAIUSCOLETTO l'iniziale del nome e poi

il cognome dell'autore a cui segue la virgola e lo spazio. Il titolo dell'articolo va posto tra virgolette basse (« ») a cui segue virgola e spazio e dopo il titolo del quotidiano in corsivo. Dopo lo spazio e la virgola si inserisce la città a cui si segue, dopo virgola e spazio, giorno, il mese e l'anno di pubblicazione. Infine, dopo la virgola e lo spazio, il numero della pagina o delle pagine.

### **ESEMPI:**

D. PALANO, «Contro l'idea di von Clausewitz: guerra e politica sono fatti distinti», *Avvenire*, Milano, 21 dicembre 2024, 22.

I. BIFFI, «Maestro concreto e passionale. Tommaso d'Aquino e la libertà fondata sulla verità», *L'Osservatore Romano*, Città del Vaticano, 7 marzo 2010, 4.

**Le citazioni da fonti reperite via internet** prevedono in MAIUSCOLETTO l'iniziale del nome e il cognome per esteso dell'autore a cui segue la virgola e lo spazio. Il titolo dell'articolo va posto tra virgolette basse (« »). Se l'articolo afferisce ad una rivista on-line, occorre segnalare anche il titolo della rivista in corsivo (come nel secondo esempio). Dopo la virgola e lo spazio occorre aggiungere la preposizione "in" a cui segue l'indirizzo web recuperato interamente dall'*Url* (*Uniform Resource Locator*: localizzatore uniforme di risorse) e poi necessariamente, tra parentesi quadre, l'ultima data di accesso alla risorsa telematica.

## ESEMPI:

COMITATO NAZIONALE PER LA BIOETICA, «L'alimentazione e l'idratazione di pazienti in stato vegetativo persistente», in [https://bioetica.governo.it/media/1861/p66\\_2005\\_alimentazione-pazienti-stato-veg\\_it.pdf](https://bioetica.governo.it/media/1861/p66_2005_alimentazione-pazienti-stato-veg_it.pdf) [accesso: 27.12.2024].

S. ALESSI, «Karl Jaspers. Dalla politica alla storia», *Dialegesthai. Rivista di filosofia*, in <https://mondodomani.org/dialegesthai/articoli/salvatore-alessi-01#fnref:fn128> [accesso: 4.02.2021].

**Le citazioni da un eBook**, prevedono in MAIUSCOLETTO l'iniziale del nome e il cognome per esteso dell'autore a cui deve seguire il titolo in corsivo dell'edizione eBook, a cui seguirà l'Editrice, la città, l'anno e infine la posizione virtuale nel testo.

**Le citazioni di leggi e decreti** di uno Stato seguono questo esempio:

REPUBBLICA ITALIANA, Legge n. 38 del 15 marzo 2010 «Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore», in *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana* n. 65 del 19 marzo 2010.

**Le citazioni della c.d. letteratura grigia (p.e. dispense, tesi, ecc)**, prevedono in MAIUSCOLETTO l'iniziale del nome e il cognome per esteso, a cui segue il titolo in corsivo, poi dopo la virgola la tipologia di testo, infine Università, città e anno.

Similmente le **relazioni di Congressi non ancora pubblicati** prevedono in MAIUSCOLETTO l'iniziale del nome e il cognome per esteso, poi dopo la virgola in corsivo il titolo dell'opera la descrizione e le indicazioni utili a risalire e identificare la fonte, infine il luogo, la data e pagine/a.

Per i **documenti in corso di pubblicazione**, dopo l'iniziale del nome e il cognome per esteso in MAIUSCOLETTO, si aggiunge in corsivo il titolo e infine, tra parentesi tonde, l'espressione (in corso di pubblicazione).

Nel caso di **citazioni relative a interviste** si inserisce l'iniziale del nome e il cognome per esteso in MAIUSCOLETTO dell'intervistato, a cui segue in corsivo il titolo dell'intervista e a seguire il nome e il cognome in MAIUSCOLETTO dell'intervistatore, il luogo, la data e la fonte.

Nel caso di **citazioni relative a trasmissioni televisive**, si inserisce il titolo della trasmissione in corsivo e a seguire il riferimento *url* a cui segue tra parentesi quadre l'accesso e la data, come per le citazioni reperite via internet.

**Per tutte le diverse modalità di citazione sopra descritte vale quanto segue:**

- A. Quando una citazione si ripeterà una seconda volta (quindi dopo che la prima volta è stata annotata per esteso), si scrive in maiuscoletto solo l'autore (nome appuntato e cognome per esteso), seguito dal titolo dell'articolo (in forma ridotta) e dal solo numero della pagina citata.
- B. Quando la citazione di uno stesso contributo (articolo o volume o altro), si ripete per la terza volta consecutiva allora si scriverà in corsivo l'abbreviazione *Ivi* a cui seguirà dopo la virgola e lo spazio, il numero e/o la pagina citata (es. *Ivi*, 22.)

### **ESEMPI:**

- 1) M. COZZOLI, «Il bene e il male. Alle radici dell'essere e dell'agire morale», *Studia Moralia* 51/2 (2013), 329-342.
- 2) M. COZZOLI, «Il bene e il male», 330.
- 3) *Ivi*, 340.

- C. Per citare di seguito più testi di uno stesso autore si adopera l'abbreviazione appuntata in MAIUSCOLETTO (non in corsivo!) *ID.*, seguita dalla virgola e poi dal titolo dei volumi di quello stesso autore immediatamente prima citato in nota.

D. Il rimando ad altro autore segue l'abbreviazione Cfr./  
cfr.

E. L'indicazione del curatore di un'opera segue  
l'abbreviazione ed. mentre per più autori si adopera  
edd.



## BREVE APPENDICE

### **L'uso delle lettere maiuscole**

Pasqua, Natale, Immacolata concezione, Dio Padre, Dio Figlio, Spirito Santo; il Padre, il Figlio, la Vergine, Sacro Cuore. Poi i Santi/San/Santo in maiuscolo solo se parte del nome di un luogo (p.e. basilica di San Pietro), altrimenti si scrivono in minuscolo (p.e. festa di san Francesco di Paola).

I nomi dei concili: concilio di Nicea, concilio Vaticano II.

Libri della Scrittura: Pentateuco, Torah, i Salmi (se riferito al Salterio).

Nomi propri di luogo e/o di enti istituzioni (solo la lettera iniziale): Cenacolo, Chiesa cattolica (mentre si scrive chiesa, in minuscolo, se si intende l'edificio), Repubblica italiana, Sede apostolica (ma Santa Sede), Dicastero per la dottrina della fede, Facoltà di lettere e filosofia, Ministero degli Interni, Biblioteca nazionale.

Nei nomi di università tutte le iniziali sono maiuscole: Università Gregoriana, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Pontificia Università Lateranense, Università Cattolica del Sacro Cuore, Istituto Teologico Calabro.

## **L'uso delle lettere minuscole**

avvento, sabato santo, comune, regione, parlamento, governo.

Con iniziale minuscola anche: parola di Dio, regno di Dio, papa, vescovo, cardinale, americani, agostiniani, cristiani, illuminismo.

## **Grafia e citazione dei testi biblici**

la Bibbia/la sacra Bibbia, la sacra Scrittura/le sacre Scritture, la Torah/la Legge, il Nuovo Testamento/l'Antico Testamento, la Settanta/la Vulgata, il libro dell'Apocalisse/il Deutero-Isaia, la Lettera ai Corinzi/gli Atti degli apostoli, il discorso della montagna, eucaristia, risurrezione.

## **Gli accenti**

Sulla «e» finale sono sempre acuti (perché, poiché, né, sé...) tranne: è, cioè, tè, caffè e quasi tutti i nomi propri: Mosè, Noè, Giosuè. Sulle altre vocali sono invece sempre gravi.

Non confondere mai l'apostrofo (che va sempre in tondo) con l'accento.

## **Parole e termini stranieri**

Le parole e i termini stranieri vengono scritti in corsivo, tranne quelli di uso corrente nella lingua italiana.

## **I numeri delle pagine, i numeri dei documenti ecclesiali, le date dei documenti**

Come già visto, i numeri delle pagine non sono mai preceduti da p./pp.

Più pagine sono separate dal trattino breve (12-13), mentre per indicare pagine non consecutive si usa il punto e si scrive così: 75.79.123-128.

Le sigle dei documenti ecclesiali, come già visto, vanno sempre in corsivo seguiti da “n.”: *LG*, n. 18.

Il numero/paragrafo di un documento ecclesiale va introdotto da “n.” per evitare che si confonda con la pagina della raccolta dalla quale si sta citando il documento.

Le date si indicano per esteso (7 dicembre 1965), quindi non abbreviate (7/12/1965).

### **L'uso dei trattini**

Il trattino medio (–) si usa per gli incisi, quindi mai quello breve.

Il trattino breve si utilizza per unire due città (p.e. Roma-Catanzaro).

## ALCUNI ESEMPI DI SIGLE

*AAS* → *Acta Apostolicae Sedis*, Romae 1909 ss.

*AL* → FRANCESCO, Esortazione apostolica post-sinodale sull'amore nella famiglia *Amoris laetitia* (19 marzo 2016).

*ASS* → *Acta Sanctae Sedis*, 41 voll., Romae 1865-1908.

*AT* → Antico Testamento.

*CC* → *Corpus Christianorum*, Series Latina (CCSL) 124 voll.

*CCC* → *Catechismo della Chiesa Cattolica*, LEV, Città del Vaticano 1997 (editio typica).

*CIC* → *Codex Iuris Canonici*, Romae 1983.

*CivCatt* → *La Civiltà Cattolica*.

*CSCO* → *Corpus Scriptorum Christianorum Orientalium*, 90 voll., Louvain 1903 ss.

*CSEL* → *Corpus Scriptorum Ecclesiasticorum Latinorum*, 90 voll., Wien 1866 ss.

*CT* → *Concilium Tridentinum: Diariorum, Actorum, Epistolarum, Tractatarum nova Collectio*, edidit Societas Coerresiana promovendis inter Catholicos Germaniae litterarum Studiis, Friburgi Br. 1901 ss.

*DH* → H. DENZINGER – P. HUNERMANN, *Enchiridion symbolorum, definitionum et declarationum de rebus fidei et morum*, Dehoniane, Bolfriburgiogna 1995.

*ECEI* → *Enchiridion della Conferenza Episcopale Italiana. Decreti, Dichiarazioni, Documenti pastorali per la Chiesa Italiana* (1954-2000), 8 voll., EDB, Bologna 1985 ss.

*EE* → *Enchiridion delle Encicliche* (1740-2003), 8 voll., EDB, Bologna 2003.

*ECM* → *Enchiridion della Chiesa missionaria*, EDB, Bologna 1997.

*EG* → FRANCESCO, Esortazione apostolica sull'annuncio del Vangelo nel mondo attuale *Evangelii gaudium* (24 novembre 2013).

*EV* → *Enchiridion Vaticanum. Documenti ufficiali della Santa Sede*, 30+4 voll., EDB, Bologna 1962 ss.

*EVC* → *Enchiridion della vita consacrata. Dalle Decretali al rinnovamento post-conciliare* (385- 2000), EDB-Ancora, Bologna-Milano 2001.

*GLAT* → G.J. BOTTERWECK – H. RIGGREN – H.J. FABRY (a cura di), *Grande Lessico dell'Antico Testamento*, 10 voll., Paideia, Brescia 1988-2010.

*GLNT* → G. KITTEL – G. FRIEDRICH (a cura di), *Grande Lessico del Nuovo Testamento*, 16 voll., Paideia, Brescia 1965-1992.

*GS* → CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo *Gaudium et spes* (7 dicembre 1965).

*LTK* → *Lexikon für Theologie und Kirche*, Freigurg Br. 1957-1965.

*NT* → Nuovo Testamento.

*OR* → *L'Osservatore Romano*, Città del Vaticano.

*PG* → J. P. MIGNE (a cura di), *Patrologiae Cursus completus*, Series Graeca Lutetiae Parisiorum 1857-1866 (161 voll.).

*PL* → J.P. MIGNE (a cura di), *Patrologiae Cursus completus*, Series Latina Parisiis 1851-1864 (221 voll.).

*PO* → *Patrologia Orientalis*, 1911- (40 voll. in corso di ampliamento).

*RdT* → Rassegna di teologia.

*SCh* → *Sources chrétiennes*, Paris 1941 ss.

*SM* → *Enciclopedia Teologica Sacramentum Mundi*,  
Freiburg Br. 1967-1969.

*STh* → S. THOMAE AQUINATIS, *Summa Theologiae*, Roma  
1962.



## ALCUNE ALTRE ABBREVIAZIONI COMUNI

**al./all.** allegato/allegati

**can./cann.** canone/canoni

**cap./capp.** capitolo/capitoli

**cf.** dal latino *confer, conferantur* = confronta

**doc./docc.** documento/documenti

**ecc.** dal latino *et caetera* = eccetera

**ed.** edizione

**ed. cit.** edizione citata

**ed. orig.** edizione originale

**es.** esempio

**et al.** dal latino *et alii* = ed altri

**fasc./fasc.** fascicolo/fascicoli

**fig./figg.** figura/figure

**f./ff.** foglio/fogli

**ID./EAD.** dal latino *idem/eadem* = lo stesso/la stessa persona

**inc.** dal latino *incipit* = inizio

**ins.** inserto

**n./nn.** numero/numeri

**o.c./op.cit.** dal latino *opus citatum* = nell'opera citata

**p./pp.** pagina/pagine

**par.** paragrafo

**prot.** protocollo

**r. recto**

**reg.** registro  
**s./ss.** seguente/seguenti  
**s.d.** senza data  
**s.l.** senza luogo  
**tab.** tabella  
**tav.** tavola  
**tr.** traduzione  
**v.** versetto  
**v.** verso  
**v.** *infra* vedi più avanti  
**v.** *supra* vedi sopra  
**vol./voll.** volume/volumi

# INDICE

<b>Presentazione</b>	<b>5</b>
<b>Regolamento</b>	<b>8</b>
<b>Codice etico</b>	<b>11</b>
Doveri del Direttore, della Direzione e del Consiglio di Redazione	11
Doveri degli autori	12
Doveri dei revisori	15
<b>Linee guida per gli autori</b>	<b>17</b>
Procedura per l'invio dei contributi	17
Procedura di valutazione dei contributi	19
<b>Norme redazionali e metodologiche</b>	<b>21</b>
Norme redazionali generali	21
Stile citazionale intratestuale	22
Stile citazionale a piè di pagina	24
<b>Breve appendice</b>	<b>36</b>
L'uso delle lettere maiuscole	36
L'uso delle lettere minuscole	37
Grafia e citazione dei testi biblici	37

Gli accenti	37
Parole e termini stranieri	37
I numeri delle pagine, i numeri dei documenti ecclesiali, le date dei documenti	38
L'uso dei trattini	38
<b>Alcuni esempi di sigle</b>	<b>39</b>
<b>Alcune altre abbreviazioni comuni</b>	<b>43</b>









88100 CATANZARO - Viale Pio X, 160  
Tel. e Fax +39.0961.725609  
direttore.vivarium@istitutoteologicocalabro.it  
vivarium@istitutoteologicocalabro.it  
<https://www.istitutoteologicocalabro.it>

Edizione 2025/2026

Stampa: Grafiche Simone - Catanzaro





88100 CATANZARO  
Viale Pio X, 160 - Tel. e Fax +39.0961.725609  
direttore.vivarium@istitutoteologicocalabro.it  
vivarium@istitutoteologicocalabro.it  
<https://www.istitutoteologicocalabro.it>